




Copyleft © Tutto il materiale è liberamente riproducibile ed è richiesta soltanto la menzione della fonte.

News della settimana (26 mar - 2 apr 2021)

 luogocomune2
130.000 iscritti

News della settimana (26 mar - 2 apr 20...



Russia e Ucraina: a un passo dalla guerra - L'Italia produrrà armi "green" con i soldi UE - Nuove sospensioni Astrazeneca nel mondo

Viceministro Esteri russo parla di sicurezza nazionale in caso di escalation in Ucraina



In caso di un eventuale peggioramento della situazione in Ucraina, la Russia farà di tutto per garantire la sua sicurezza, ma la responsabilità per le possibili conseguenze di un tale sviluppo degli eventi ricadrà interamente su Kiev e sui suoi protettori occidentali, ha affermato il viceministro degli Esteri russo Sergey Ryabkov.

Il viceministro degli Esteri russo Sergey Ryabkov ha sostenuto che Usa e Nato fomentano lo spirito militarista di Kiev e si prodigano in provocazioni contro la Russia a ridosso dei confini.

"Al contrario loro (Stati Uniti e Nato) fomentano lo spirito militarista (di Kiev - ndr), loro stessi sono impegnati in azioni provocatorie contro di noi, anche in prossimità dei nostri confini. Se si verificherà un qualche tipo di escalation, garantiremo la nostra sicurezza e l'incolumità dei nostri cittadini, ovunque si trovino", ha detto il viceministro Ryabkov ai giornalisti. Il diplomatico ha poi affermato che in caso di escalation, le responsabilità sarebbero interamente delle autorità ucraine e dei governi occidentali che sostengono Kiev.


"La responsabilità delle conseguenze di questa ipotetica escalation ricadrà interamente su Kiev e sui suoi protettori in Occidente", ha aggiunto il viceministro degli Esteri. Nella giornata di ieri il capo

della diplomazia russa Sergey Lavrov aveva dichiarato di non capire gli obiettivi degli Stati Uniti in Ucraina.

Domenica scorsa il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, commentando le dichiarazioni provenienti da Kiev sull'inutilità degli accordi di Minsk, si era rivolto a Francia e Germania, chiedendo se queste parole non creassero sconcerto come a Mosca.

La Russia testa i missili "Tochka-U" e "Smerch"

Боевые пуски - "Точка-У" и РСЗО "Сме...

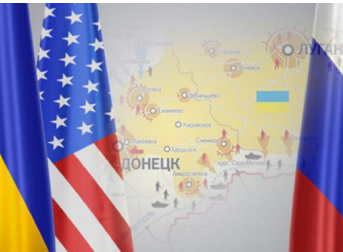


In questo video diffuso dal Ministero della Difesa russo si vedono i lanci di prova del complesso missilistico "Tochka-U", dotato di una gittata fino a 70 km ed il sistema reattivo a fuoco multiplo "Smerch" indicato per di obiettivi ad approccio lontano.

Il Donbass affronterà l'Ucraina senza la Russia

Autore Inna Novikova - 07/04/2021

Durante il programma Unusual Week, lo statista israeliano, diplomatico, ex capo del servizio speciale Nativ Yakov Kedmi ha raccontato al redattore capo della pubblicazione Internet Pravda.Ru Inna Novikova degli ultimi eventi e del loro possibile sviluppo. È prevista la guerra tra Russia e Ucraina? I proprietari americani daranno il via libera? Le forze armate ucraine hanno una possibilità contro il LPNR? Dove staranno i militari del Donbass?



- Yakov Iosifovich, iniziamo con la situazione nel sud-est dell'Ucraina. Ci si aspettava tensione. Kiev sta attivamente parlando dell'impossibilità di adempiere agli accordi di Minsk, l'Ucraina ha portato molte attrezzature militari. Quanto è collegato con l'apparizione del nuovo presidente degli Stati

Uniti, alcuni altri eventi?

Anche l'equipaggiamento militare è arrivato in Crimea dalla parte russa. Il segretario stampa presidenziale ha commentato ancora una volta che gli stati stranieri non dovrebbero essere interessati a quanto sta accadendo nel territorio della Federazione Russa.

..segue ./.

Segue da Pag.29: Il Donbass affronterà l'Ucraina senza la Russia

Molti esperti affermano che esiste il pericolo di un'intensificazione delle ostilità nel Donbass. A Kiev si prevede già che la guerra inizierà non appena le strade si prosciugheranno e il disgelo primaverile sarà finito. Come valuta questa situazione? È davvero tutto così pericoloso?

Dobbiamo guardare le cose in modo più realistico. Innanzitutto, il trasferimento di truppe in Crimea: o si tratta di un trasferimento pianificato, che è stato semplicemente accelerato, o di truppe aggiuntive sono state portate in Crimea, che dovrebbero essere lì, secondo il dispiegamento dell'esercito russo.

Chissà la risposta a questa domanda, forse poi dicono che le truppe in Crimea sono destinate in caso di conflitto con l'Ucraina, o semplicemente, a causa delle crescenti tensioni, hanno accelerato il reclutamento di gruppi di truppe che dovrebbero essere di stanza in Crimea. Tutti possono speculare quanto vogliono.

L'Ucraina attiverà la deframmentazione?

Per quanto riguarda ciò che sta accadendo in Ucraina. Per iniziare le ostilità, è necessario avere un certo equilibrio di forze e il permesso del proprietario dell'Ucraina per iniziare le ostilità.

L'inizio delle azioni in Ucraina contro il Donbass, come ha giustamente definito il presidente della Russia, può portare alla cessazione dell'esistenza dell'Ucraina come Stato. Questo è assolutamente noto sia in Ucraina che negli Stati Uniti.

Gli USA ne hanno bisogno? ...

Le azioni militari lanciate dagli imbroglioni ucraini, non importa se sono nell'esercito o fuori dall'esercito, porteranno a un forte inasprimento delle relazioni tra Stati Uniti e Russia sull'orlo della guerra.

La domanda è: chi è interessato a questo negli Stati Uniti? A giudicare da ciò che sta accadendo negli Stati Uniti, l'ultima cosa che vogliono è un conflitto militare con la Russia. Questa è l'ultima cosa che vogliono.

Resa dei conti all'interno di Zelensky

Quindi, molto probabilmente, ciò che sta accadendo oggi in Ucraina è all'interno del conflitto ucraino, poiché Zelenskyj sta catastroficamente perdendo la sua popolarità tra la popolazione, ha deciso in qualche modo di rafforzarsi.

Per fare questo, è necessario creare una tensione apparentemente locale e liberare le mani per affrontare l'opposizione, che sta guadagnando forza. Questo è ciò che serve tutta questa isteria politica, apparentemente collegata alla Russia.

Ciò non significa che la situazione di tensione, quando le truppe si stanno radunando al confine, non possa passare all'azione militare. Forse, naturalmente, perché sono possibili tutti i tipi di incidenti.

Ma vedo che in Ucraina c'è un tentativo di rappresaglie interne contro l'opposizione per rafforzare l'autorità e il potere di Zelenskyj sullo sfondo di una completa catastrofe che si sta verificando lì.



Dopo tutto, l'Ucraina è già chiaramente sull'orlo del collasso economico e finanziario, sia dal punto di vista dei servizi sociali e di altro tipo, sia da qualsiasi cosa tu voglia.

Forse pensano che questo aggravamento possa anche aiutare l'Ucraina, perché in Occidente penseranno: visto che l'Ucraina è in una situazione così difficile, è minacciata, aiutiamola ancora. Questo è ciò a cui mira tutto questo pasticcio politico.

Forze armate ucraine contro Donbass

Da un punto di vista puramente militare, la Russia non è nemmeno obbligata a intervenire nel conflitto in Ucraina. Perché

oggi i corpi delle repubbliche di Luhansk e Donetsk nella loro potenza di fuoco di artiglieria superano le truppe ucraine trascinate al confine di tre volte, con la forza dei carri armati - quasi due.

In termini di efficacia in combattimento e preparazione delle forze armate di entrambe le regioni di Donetsk e Luhansk, sono molto superiori a quelle ucraine.

Queste non sono reclute, ma persone che hanno combattuto, il cui servizio militare, di regola, dura più di dieci anni. Sono molto più professionali, molto più armoniosi di quelle reclute di ieri da vicino a Ternopil, Leopoli e qualsiasi altro posto.

Il morale nelle regioni di Donetsk e Luhansk è incomparabilmente più alto. Stanno combattendo per la loro casa. E per cosa moriranno i ragazzi di Ternopil? La guerra non è a Ternopil, la guerra è a Lugansk.

Non sto nemmeno parlando del livello professionale dell'esercito ucraino oggi. Vuole molto il meglio.

Dove rimarrà l'LDNR

Quindi, se scoppia un conflitto, sarà difficile determinare immediatamente solo una cosa: dove si fermeranno i carri armati delle regioni di Luhansk o Donetsk - sul Dnepr, a Nikolaev o Odessa. Non lo so. Questo è ciò di cui stiamo parlando.

Ora, se l'esercito ucraino cerca di utilizzare gli aerei, la Russia risolverà questo problema molto rapidamente. Non sarà consentito l'uso dell'aviazione, non sarà consentito bombardare.

E con tutto il resto, le stesse repubbliche di Lugansk e Donetsk se la caveranno con calma. Quindi da un punto di vista militare, penso che gli stronzi ucraini non abbiano possibilità. Ma lasciali andare all'avventura.

Biden ha invitato Putin a incontrarsi in "territorio neutrale"

13/04/2021 Il risultato della conversazione telefonica odierna tra **Vladimir Putin** e **Joe Biden** saranno le istruzioni ai dipartimenti competenti per preparare un incontro tra i leader di Russia e Stati Uniti.



Martedì 13 aprile, su iniziativa della parte americana, si è svolta una conversazione telefonica tra il presidente degli Stati Uniti Joe Biden e il presidente russo Vladimir Putin . Il leader americano ha affermato che gli Stati Uniti sono interessati a costruire relazioni stabili e prevedibili con la Russia e ha proposto di tenere un vertice in un "territorio neutrale" in un paese terzo nei prossimi mesi per discutere personalmente "l'intera gamma di questioni". insorte tra i due paesi., ha riferito il servizio stampa della Casa Bianca.

Allo stesso tempo, Joe Biden ha ripetuto il suo mantra preferito su "attacchi informatici, interferenza nelle elezioni, allentamento dell'escalation nel Donbass e l'impegno incrollabile degli Stati Uniti a sostenere la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina".

"Entrambe le parti hanno espresso la loro disponibilità a continuare il dialogo sulle aree più importanti per garantire la sicurezza globale, che ..segue ./.

Segue da Pag.30: Biden ha invitato Putin a incontrarsi in "territorio neutrale"

soddisferebbe gli interessi non solo della Russia e degli Stati Uniti, ma dell'intera comunità mondiale", ha osservato con moderazione il servizio stampa del Cremlino.



Una conversazione telefonica non programmata tra i leader della Federazione Russa e gli Stati Uniti ha causato una protesta globale. In Russia, è stato valutato come "un passo dal confronto al dialogo" e persino le Nazioni Unite hanno commentato questo evento.

"E 'estremamente importante per il lavoro che si sta svolgendo qui all'ONU per la pace e la sicurezza, in modo che ci sia un dialogo aperto e positivo tra Mosca e Washington, i due membri permanenti del Consiglio di Sicurezza. Sosterremo qualsiasi dialogo tra di loro ", ha detto il portavoce del Segretario generale delle Nazioni Unite Stephane Dujarrick .

"Sarà veloce e sanguinoso", ha promesso Savchenko all'Ucraina

I sette anni trascorsi dalla "Rivoluzione della dignità" hanno dimostrato quanto le autorità non si preoccupino delle persone, ha detto l'ex deputato della Verkhovna Rada Nadezhda Savchenko .



L'ex deputato ucraino del popolo ha spiegato quale sarebbe, secondo lei, l'ipotetica guerra imminente con la Russia. Nel 2014 Maidan ha vinto perché la nazione era in uno stato di ripresa - "c'erano molti volontari, per noi è stato facile andare al fronte". Ma questa volta non sarà così.

"Quando salti con un paracadute per la prima volta, non è così spaventoso, perché ancora non capisci cosa ti aspetta, e il secondo e il terzo lo capisci già", Savchenko ha citato un'analogia.

Ora ci sono pochi riservisti e la loro formazione è più simile a uno spettacolo. Quindi, in caso di un ulteriore aggravamento della situazione nel Donbass, le autorità semplicemente non possono fare nulla. "Nel nostro paese, nessuno prepara le persone all'autodifesa", ha spiegato Nadezhda Savchenko. Pertanto, la gente dovrà "nascondere i propri figli negli scantinati finché non impareremo a combattere con l'intero paese", ha detto in onda sul canale televisivo "Nash".

"Sarà veloce, sanguinoso, perderemo tutto", ha riassunto Savchenko.

UCRAINA, BOMBA USA IN EUROPA



Comitato promotore della campagna #NO GUERRA #NO NATO Italia

Manlio Dinucci: "Negli Stati Uniti sono to...

Manlio Dinucci: "Negli Stati Uniti sono tornati al potere i protagonisti del golpe di Maidan"

— Manlio Dinucci - (il manifesto, 13 aprile 2021)

Caccia F-16 Usa, inviati dalla base di Aviano, sono impegnati in «complesse operazioni aeree» in Grecia, dove ieri è iniziata l'esercitazione Iniochos 21. Essi appartengono al 510th Fighter Squadron di stanza ad Aviano, il cui ruolo è indicato dall'emblema: il simbolo dell'atomo, con tre fulmini che colpiscono la terra, affiancato dall'aquila imperiale. Sono dunque aerei da attacco nucleare quelli impegnati dalla US Air Force in Grecia, che ha concesso nel 2020 agli Stati uniti l'uso di tutte le sue basi militari.

Partecipano all'Iniochos 21 anche cacciabombardieri F-16 e F-15 di Israele ed Emirati Arabi Uniti. L'esercitazione si svolge sull'Egeo a ridosso dell'area comprendente Mar Nero e Ucraina, dove si concentra la maxi esercitazione Defender-Europe 21 dell'Esercito Usa.

Queste e altre manovre militari, che fanno dell'Europa una grande piazza d'armi, creano una crescente tensione con la Russia, focalizzata sull'Ucraina. La Nato, dopo aver disgregato la Federazione Jugoslava inserendo il cuneo della guerra nelle sue fratture interne, si erge ora a paladina dell'integrità territoriale dell'Ucraina.

Il presidente del Comitato Militare della Nato, il britannico Stuart Perch capo della Royal Air Force, incontrando a Kiev il presidente Zelenskyy e il capo di stato maggiore Khomchak, ha dichiarato che «gli alleati Nato sono uniti nel condannare l'illegale annessione della Crimea da parte della Russia e le sue azioni aggressive nell'Ucraina orientale». Ha così ripetuto la versione secondo cui sarebbe stata la Russia ad annettersi con la forza la Crimea, ignorando che sono stati i russi di Crimea a decidere con un referendum di staccarsi dall'Ucraina e rientrare nella Russia per evitare di essere attaccati, come i russi del Donbass, dai battaglioni neonazisti di Kiev.

Quelli usati nel 2014 quale forza d'assalto nel putsch di piazza Maidan, innescato da ceccini georgiani che sparavano sui dimostranti e sui poliziotti, e nelle azioni successive: villaggi messi a ferro e fuoco, attivisti bruciati vivi nella Camera del Lavoro di Odessa, inermi civili massacrati a Mariupol, bombardati col fosforo bianco a Donetsk e Lugansk. Un sanguinoso colpo di stato sotto regia Usa/Nato, col fine strategico di provocare in Europa una nuova guerra fredda per isolare la Russia e rafforzare, allo stesso tempo, l'influenza e la presenza militare degli Stati uniti in Europa.

Il conflitto nel Donbass, le cui popolazioni si sono auto-organizzate nelle Repubbliche di Donetsk e Lugansk con una propria milizia popolare, ha attraversato un periodo di relativa tregua con l'apertura dei colloqui di Minsk per una soluzione pacifica. Ora però il governo ucraino si è ritirato dai colloqui, col pretesto che rifiuta di andare a Minsk non essendo la Bielorussia un paese democratico. Allo stesso tempo le forze di Kiev hanno ripreso gli attacchi armati nel Donbass. Il capo di stato maggiore Khomchak, che Stuart Perch ha lodato a nome della Nato per il suo «impegno nella ricerca di una soluzione pacifica del conflitto», ha dichiarato che l'esercito di Kiev «si sta preparando per l'offensiva nell'Ucraina orientale» e che in tale operazione «è prevista la partecipazione di alleati Nato».

Non a caso il conflitto nel Donbass si è riaperto quando, con l'amministrazione Biden, ha assunto la carica di segretario di Stato Antony Blinken. Di origine ucraina, è stato il principale regista del putsch di piazza Maidan in veste di vice-consigliere della sicurezza nazionale


..segue ./.

Segue da Pag.31: UCRAINA, BOMBA USA IN EUROPA

nell’amministrazione Obama-Biden. Quale vice-segretaria di Stato Biden ha nominato Victoria Nuland, nel 2014 aiuto-regista dell’operazione Usa, costata oltre 5 miliardi di dollari, per instaurare in Ucraina il «buon governo» (come lei stessa dichiarò).

Non è escluso che a questo punto abbiano un piano: promuovere una offensiva delle forze di Kiev nel Donbass, sostenuta di fatto dalla Nato. Essa metterebbe Mosca di fronte a una scelta che tornerebbe comunque a vantaggio di Washington: lasciar massacrare le popolazioni russe del Donbass, o intervenire militarmente in loro appoggio. Si gioca col fuoco, non in senso figurato, accendendo la miccia di una bomba nel cuore dell’Europa.

"Negli Stati Uniti sono tornati al potere i protagonisti del golpe di Maidan"

 **Visione TV**
96.800 iscritti

Manlio Dinucci: "Negli Stati Uniti sono to...



Manlio Dinucci mette tutti in guardi: "In Ucraina la Nato gioca con il fuoco. E' palese il tentativo di mettere Putin di fronte ad un bivio terribile: o accettare che i russi che vivono in Ucraina finiscano con l'essere decimati da Kiev con il supporto della Nato; o intervenire militarmente rischiando l'isolamento internazionale"

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEI MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI DI CINA E RUSSIA SU ALCUNI ASPETTI DELLA GOVERNANCE GLOBALE NELLE CONDIZIONI MODERNE



Il testo delle dichiarazione congiunta è consultabile in lingua inglese al [seguente indirizzo](#).

Il 22 e 23 marzo scorso a Guilin (regione autonoma del Guangxi, Cina) il consigliere di Stato e ministro degli Esteri cinese Wang Yi e il suo omologo russo Sergey Lavrov hanno tenuto un colloquio ricco di risultati.

“I due ministri hanno avuto uno scambio di opinioni sullo stato delle relazioni bilaterali e su importanti questioni internazionali e regionali, raggiungendo una serie di nuovi consensi”. Queste parole sono state dette da Hua Chunying, portavoce del ministero degli Esteri cinese.

“I due capi della diplomazia di Cina e Russia hanno inoltre firmato e pubblicato la “Dichiarazione congiunta su diversi problemi per la governance globale da parte dei due ministri degli Esteri”, in cui hanno esposto la corretta connotazione di diversi concetti tra cui quello di “diritti umani”, “democrazia”, “ordine internazionale” e “multilateralismo”, mostrando la loro

ferma volontà di difendere insieme l’equità e la giustizia internazionale.

La pandemia di Coronavirus in corso è servita da catalizzatore per un cambiamento nell’ordine mondiale e ha provocato squilibri ancora maggiori nel sistema di governance globale.

I processi di crescita economica sono influenzati e stanno emergendo numerose nuove sfide e minacce. Il mondo è entrato in un periodo di forte turbolenza e rapidi cambiamenti.

In questo contesto, chiediamo alla comunità internazionale di mettere da parte ogni differenza, di rafforzare la comprensione reciproca e di costruire la cooperazione nell’interesse della sicurezza globale e della stabilità geopolitica per contribuire alla creazione di un ordine mondiale multipolare più giusto, più democratico e razionale.

Tutti i diritti sono universali, indivisibili e correlati. Lo sviluppo sostenibile è la base per migliorare il tenore di vita e la qualità della vita della popolazione di ogni stato contribuendo, così, al rispetto di tutti i diritti umani.

Lo sviluppo e l’attuazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali sono interdipendenti. Basandosi su questo, e tenuto conto delle loro specificità nazionali, tutti gli Stati dovrebbero proteggere e attuare i diritti umani nella sfera politica e socioeconomica, e in campi come la cultura e l’ambiente; dovrebbero inoltre promuovere uno sviluppo globale dell’individuo e migliorare il benessere dei loro popoli.

La promozione e la protezione dei diritti umani è un compito comune alla comunità internazionale, il che significa che i suoi membri dovrebbero prestare uguale attenzione a un’implementazione sistematica di tutte le categorie di diritti umani.

È ora di smetterla di allegare un’agenda politica al tema dei diritti umani e di abbandonare la pratica di usarla come pretesto per interferire negli affari interni di altri Stati e applicare i doppi standard.

Dobbiamo tutti costruire un dialogo basato sui principi di uguaglianza e rispetto reciproco, a beneficio di tutti i popoli e paesi.

2. La democrazia è una delle conquiste dell’umanità.

Uno dei suoi principi di base è la regola del popolo stabilita per legge, il che significa che ogni cittadino ha il diritto di partecipare al governo del proprio paese, mentre utilizza il potere loro concesso per scopi legittimi.

Allo stesso tempo, non esiste uno standard unico per un modello democratico. Il diritto legittimo degli Stati sovrani di determinare autonomamente la propria traiettoria di sviluppo deve essere rispettato. L’interferenza negli affari interni degli Stati sovrani con il pretesto di promuovere la democrazia è inaccettabile.

3. Il diritto internazionale è una condizione importante per l’ulteriore sviluppo dell’umanità.

Tutti gli Stati, nessuno escluso, dovrebbero sforzarsi di mantenere l’inviolabilità del sistema di relazioni internazionali, in cui le Nazioni Unite svolgono un ruolo centrale, e dell’ordine mondiale formato in conformità con il diritto internazionale.

Con la presente riaffermiamo il nostro impegno nei confronti della Dichiarazione della Federazione Russa e della Repubblica Popolare Cinese del 2016 sulla promozione del diritto internazionale e ribadiamo l’importanza di fondo della Carta delle Nazioni Unite, i suoi obiettivi e principi, che svolgono un ruolo importante nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, nonché nello sviluppo del diritto internazionale.

La comunità internazionale dovrebbe elaborare in modo cooperativo approcci per affrontare le questioni globali sulla base di norme e principi di diritto internazionale universalmente riconosciuti e dovrebbero essere implementati da tutti i partecipanti. Chiediamo alle principali potenze mondiali, in primo luogo i membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, di rafforzare la fiducia reciproca e di essere in prima linea nella difesa del diritto internazionale e dell’ordine mondiale basato su di esso.

Nel contesto della crescente turbolenza politica globale, è necessario tenere un vertice dei membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite al fine di stabilire un dialogo diretto tra loro sui modi per risolvere i problemi comuni che l’umanità deve affrontare, nell’interesse del mantenimento stabilità globale.

4. Nel promuovere la cooperazione multilaterale, la comunità internazionale deve aderire a principi come l’apertura e l’uguaglianza e un approccio non ideologico.

I Paesi devono rispondere congiuntamente alle sfide e alle minacce di natura globale; difendere congiuntamente l’autorità delle piattaforme multilaterali e migliorarne l’efficacia; contribuire a ottimizzare il sistema di governance globale; proteggere congiuntamente la pace e la stabilità strategica; promuovere lo sviluppo della civiltà umana e garantire la parità di accesso ai suoi beni.

Allo stesso tempo, lo strumento principale da utilizzare negli affari internazionali è un dialogo finalizzato al riavvicinamento di tutti i paesi, non alla disunione; alla cooperazione, non al confronto.